



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La scuola che vorrei...

"Quanto sarebbe bella una classe davvero unita, nella quale la diversità fosse ricchezza e dagli errori si imparasse per davvero?!"

"Nella scuola che vorrei le differenze andrebbero valorizzate... Bisogna indurre anche chi è più in difficoltà a far valere le proprie idee perché ognuno è speciale a modo proprio."

"Vorrei, inoltre, una scuola nella quale non ci si annoia mai. Vorrei che non ci fossero le classiche lezioni standard nelle quali il docente spiega e gli alunni ascoltano. I bambini e i ragazzi hanno bisogno di innovazione, di stimoli sempre nuovi, perché a questa età abbiamo fame di sapere, di studiare, di meravigliarci."

"La scuola è un luogo di formazione e qui trascorriamo gran parte del nostro tempo. Non impariamo solo dai libri ma, come delle spugne, assorbiamo tutto ciò che questo ambiente ci offre. È essenziale essere spensierati e sentirci a nostro agio poiché, anche se ora non ci facciamo caso, i momenti stupendi che viviamo nelle nostre aule sono irripetibili e saranno impressi nel nostro cuore per sempre".

Questa è la scuola che vorrei

(Da "Caro Futuro" pubblicazione nata all'interno di una delle attività del progetto "Futuro Prossimo", finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile)

In base ai bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano dell'offerta formativa mira soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze chiave di cittadinanza, garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e la realizzazione di percorsi volti allo sviluppo dell'autonomia della persona. Più in generale esso mira a realizzare una scuola che:

- Favorisce la capacità dei componenti di una comunità di essere solidali e responsabili, formando individui che sappiano prendersi cura di se stessi e degli altri.
- Rivolge il proprio sguardo oltre le mura, sviluppa e consolida gli strumenti che rendono bambini, bambine, ragazzi e ragazze capaci di decifrare, interpretare e agire nel mondo.
- Educa alla diversità come risorsa indispensabile per la crescita umana e sociale della comunità.
- Garantisce la coerenza formativa ed educativa tra i vari ordini, valorizzando conoscenze



ed esperienze già acquisite.

- Progetta percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, integra le risorse possedute dall'individuo attivando conoscenze, abilità e disposizioni personali.
- Educa all'uguaglianza e al rispetto, promuove azioni volte a prevenire la violenza e ogni tipo di discriminazione.

IN PARTICOLARE, LA **Mission** dell'Istituto è essere:

- Una scuola della formazione dell'uomo e del cittadino

L'Educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze finalizzate all'apprendimento del prendersi cura della propria persona, degli altri e dell'ambiente, anche attraverso la cooperazione e la solidarietà con gli altri.

- Una scuola che colloca nel mondo

Lo sviluppo delle competenze viene promosso stabilendo relazioni tra le conoscenze acquisite e le esperienze con il mondo, al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale quotidianamente pone.

- Una scuola che include

L'inclusione scolastica è intesa non come un semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo/a alunno/a, attraverso la valorizzazione di abilità, potenzialità, interessi, all'interno di un contesto sociale e cooperativo.

- Una scuola della continuità

La valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze pregresse determina una diminuzione degli ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo e delinea un profilo longitudinale delle competenze dell'alunno.

- Una scuola a misura di studenti e studentesse

La creazione di "occasioni" attraverso UdA e compiti di realtà mirati, per sviluppare in maniera armonica le capacità intellettuali, estetico-espressive, motorie, sociali e sociali di



ciascuno, pone l'alunno nelle condizioni di capire il mondo e di trasformarlo, mentre "trasforma e conosce se stesso" in un soggetto resiliente.

- Una scuola delle pari opportunità

L'attenzione alla situazione personale di ogni alunno e alunna definisce ed attua le strategie più adatte alla sua crescita e promuove atteggiamenti di empatia, solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

PRIORITA' E TRAGUARDI

La Riduzione della frequenza irregolare e la diffusione di strumenti per la difesa e la condivisione di regole e valori rientrano nelle priorità del nostro istituto. Si ritiene necessario ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%. La riduzione di almeno il 5% dell'indice di variabilità dei punteggi tra le classi migliorerà le competenze linguistiche e scientifiche. L'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza rimane un obiettivo prioritario, ci si prefigge di creare un sistema di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee anche attraverso una maggiore digitalizzazione della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo



Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A SCUOLA SEMPRE PRESENTI**

Il presente Piano di Miglioramento è elaborato sulla base delle priorità emerse dal processo di autovalutazione e riportate nel RAV, attraverso gli obiettivi di processo ritenuti più funzionali al raggiungimento dei traguardi prefissati.

Le scelte strategiche del prossimo triennio avranno come riferimento le 3 priorità rilevate, riguardanti i “Risultati scolastici”, i “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” e le “Competenze chiave europee”. Tutti gli interventi saranno finalizzati a ridurre la frequenza irregolare, a prevenire fenomeni di dispersione, a ridurre gli indici di variabilità tra le classi nelle prove nazionali e a monitorare con dati obiettivi le azioni finalizzate all’acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Per raggiungere i traguardi declinati, l’Istituto si impegna a:

- potenziare i momenti di confronto e condivisione tra docenti anche tra i diversi ordini di scuola, al fine di favorire la continuità didattica e diffondere le buone pratiche.
- Pianificare interventi sistematici finalizzati al potenziamento delle competenze di base e trasversali, attraverso una progettazione curricolare di tipo laboratoriale e con il ricorso ai fondi PNRR e ai progetti PON POC e POR, volti anche a motivare gli alunni alla frequenza e a coinvolgere le famiglie nelle diverse iniziative e attività.
- Promuovere iniziative di formazione mirate, volte a garantire innovazione didattica e metodologica, al fine di favorire l’inclusione e valorizzare tutti gli alunni sulla base delle proprie potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo

Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sempre piu' condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attivita' svolte e delle competenze acquisite

Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.

○ Ambiente di apprendimento

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ Inclusione e differenziazione

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' E PROGETTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto approvano i progetti da realizzare. Per i progetti POC PON e POR il dirigente scolastico coordina le attività per il regolare espletamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio dei moduli e verifica il regolare svolgimento degli interventi didattici. La Funzione strumentale alla valutazione e all'autovalutazione, insieme all'animatore digitale e al referente per la valutazione se



previsto, garantiscono un monitoraggio continuo dei percorsi attivati.

Risultati attesi

1) Maggiore motivazione alla frequenza scolastica e allo studio
2) potenziamento delle competenze di base 3) Miglioramento degli esiti degli alunni e delle alunne

● **Percorso n° 2: DIDATTICA INNOVATIVA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

FINALITÀ

Il Percorso Scuola Senza Zaino ha come finalità generale quella di innovare il modello di scuola per favorire le opportunità d'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo forniscono gli obiettivi che le scuole devono raggiungere (i saperi e le competenze) ovvero il "cosa imparare". Il "come imparare" invece definisce la qualità della scuola, dei suoi percorsi e metodi, della sua capacità di confrontarsi con le novità del terzo millennio segnato dalla necessità di rinnovare i saperi e di riformulare l'idea stessa di formazione e apprendimento. La nostra Scuola Senza Zaino terrà in considerazione, per questa azione, i contributi della riflessione pedagogica e gli apporti delle scienze organizzative più avanzate.

Mirerà, inoltre, a:

- Rendere la scuola ospitale
- Apprendere attraverso il fare
- Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di sé
- Sviluppare abilità sociali che consentano di lavorare con successo tra pari

RISORSE

- I docenti motivati



- Gli obiettivi
- I saperi e i contenuti
- Le metodologie da utilizzare nelle attività di avanzamento
- I materiali
- Gli spazi
- Gli espositori
- Sezioni coinvolte

TEMATICHE

- L'esperienza e la ricerca
- Il senso i sensi
- La centralità dell'attività
- La co-progettazione
- La valutazione come valutazione autentica
- L'aula come mondo vitale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della frequenza irregolare e diffusione di strumenti per la difesa e la diffusione di regole e principi condivisi.

Traguardo



Ridurre del 5% la frequenza irregolare degli alunni e mantenere il dato dispersione pari allo 0%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare la disparità dei punteggi tra le classi.

Traguardo

Ridurre di almeno il 5% l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Creazione di grafici e tabelle per la raccolta dei dati e il monitoraggio delle azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite



Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Generalizzare le pratiche didattiche innovative

○ **Inclusione e differenziazione**

Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la formazione /aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare e migliorare l'interazione tra scuola ed enti territoriali.



Attività prevista nel percorso: AULE PER SPERIMENTARE E IMPARARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Associazioni

Risultati attesi

Creazione di aule secondo i principi del Global Curriculum Approach
Formazione ed aggiornamento permanente dei docenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto promuove nuove modalità di intervento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, atta a rispondere alle esigenze degli alunni e delle alunne e a rispettare le diverse potenzialità. La "Scuola senza zaino":

- è ispirata ai valori della responsabilità, della comunità e della ospitalità;
- si avvale di aule e ambienti arredati con mobili funzionale e dotati di una grande varietà di strumenti didattici tattili e digitali;
- sperimenta la "flessibilità del gruppo classe" con lavoro a classi aperte con gruppi di livello e/o di interesse, fondato sulle metodologie del problem solving, cooperative learning e peer to peer.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo, GLOBAL CURRICULUM APPROACH, un modello di innovazione metodologico- didattica. Si tratta non tanto di progettare la formazione in termini nuovi, quanto di "progettare l'ambiente formativo", nel rispetto della:

- 1) globalità della persona
- 2) globalità del sapere
- 3) globalità come integrazione delle differenze
- 4) globalità dell'ambiente

SCELTE PEDAGOGICHE

Le scelte pedagogiche alla base del GLOBAL CURRICULUM APPROACH sono:



- a) l'esperienza e la ricerca
- b) il senso e i sensi
- c) la centralità dell'attività
- d) la co- progettazione
- e) la valutazione come valutazione autentica
- f) l'aula come mondo vitale.

La realizzazione di una scuola Senza Zaino coinvolge un'intera comunità e tutti gli spazi scolastici, attraverso le seguenti attività di organizzazione e progettazione:





Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Usò della metodologia senza zaino nei tre ordini di scuola. Usò più diffuso della flipped education e della classe virtuale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Utilizzo sempre più consapevole delle rubriche valutative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si propone di potenziare la circolarità e l'interscambio tra apprendimenti formali e apprendimenti non formali. In particolare, esso mira alla valorizzazione di alcuni spazi (aule comuni, giardini, palestre, laboratori), al fine di incrementare i progetti incentrati sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate all'Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il Team di progetto dell'I.C. 5 Montale proporrà interventi per la ridefinizione degli spazi di apprendimento, rinnovandoli negli arredi e nelle attrezzature, al fine di potenziare l'apprendimento e le competenze di base e di favorire lo sviluppo di competenze digitali.